

18/08/2009

*La richiesta: stipendi e sicurezza del posto di lavoro*

## Lavoratori Why Not, 25 agosto nuova protesta

**CATANZARO** - Il segretario regionale della Fisascat-Cisl, Gianluca Campolongo, e il reggente regionale della federazione Igiene ambientale dell'Ugl, Gianluca Persico, hanno reso noto di avere scritto ai capigruppo in Consiglio regionale, al Presidente della Regione e al Prefetto di Catanzaro, annunciando una manifestazione di protesta per il 25 agosto davanti la sede della società Why Not.

«È dal mese di aprile - afferma Campolongo e Persico - che i lavoratori della Why Not non percepiscono alcuna forma di sostegno al reddito. Chiediamo chiarezza sia sul pagamento degli stipendi che in merito al futuro occupazionale dei 284 lavoratori del settore idraulico-forestale della società Why Not Outsourcing. Non permetteremo - aggiungono - che questi lavoratori perdano il posto di lavoro».

Ecco le richieste: l'internaliz-

zazione dei servizi di sorveglianza idraulica e il monitoraggio della rete idrografica regionale. Secondo i responsabili sindacali non è pensabile che in una regione come la Calabria, ad alto rischio di dissesto idrogeologico, non si trovino le risorse per i servizi dedicati al monitoraggio del territorio.

Il susseguirsi negli ultimi anni di veri disastri naturali come l'alluvione di Soverato, la frana di Cavallerizzo di Cerzeto e, per ultima, la frana dell'A3, lo scorso mese di gennaio, impone la creazione di una cultura di previsione e prevenzione diffusa a vari livelli, imperniata sull'individuazione delle condizioni di rischio e all'adozione di interventi finalizzati alla minimizzazione dell'impatto degli eventi. Campolongo e Persico hanno rilevato che «il soggetto deputato a farsi carico del monitoraggio del territorio è la Regione.

La legge 183 del 1989 stabilisce la competenza delle Regioni nelle attività di programmazione, pianificazione e attuazione degli interventi volti ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico, e la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati acquisiti».



Immagini dell'ultima frana sull'A3

**Ale. Caruso**